Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro – DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 16 giugno 2009 al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza delle Dr. Antonio Leggio della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e della Dott.ssa Flavia Di Mario del Ministero dello Sviluppo Economico si è svolta la riunione

t r a

La Natuzzi Spa rappresentata dai Dott. Francesco Basile, Mario De Gennaro, assistita da Confindustria Bari nella persona del Dr. Giuseppe Bisceglie

e

le OO.SS. Nazionali Filca Cisl, Fillea Cgil, Feneal Uil, nelle persone rispettivamente dei Sigg. Paolo Acciai, Giovanni Rossi, Fabrizio Pascucci, unitamente alle strutture regionali, territoriali, RSU e RSA

Premesso che:

- La società Natuzzi S.p.A. operante nel settore del mobile imbottito ha fruito della CIGS:
  - per riorganizzazione aziendale dal 13/01/2004 fino al 15/06/2005
  - per crisi aziendale, per un anno a decorrere dal 16/06/2005 al 15/06/2006
  - per riorganizzazione aziendale a decorrere dal 16/06/2006 fino al 15/06/2008
  - per proroga complessa dal 16/6/08 al 15/6/09
- Nel corso dell'ultimo anno la società ha provveduto ad attuare gli interventi riorganizzativi previsti nel piano industriale 2008, quali completamento di automazione del taglio (ambito operation), sostegno della produzione del made in Italy (ambito marketing), implementazione della ERP SAP (ambito informatico), provvedendo ad investimenti per oltre 25 mil. di euro.
- Nonostante quanto sopra, l'avvento della crisi a livello internazionale e nazionale ha impedito il perfezionamento del piano di rilancio, rendendo necessaria la prosecuzione della fase di riorganizzazione.

- le OO.SS. e l'Azienda hanno dichiarato la propria disponibilità all'impiego degli strumenti di cui sotto.

tanto premesso, le parti concordano che :

1) La Natuzzi S.p.A. presenterà richiesta al Ministero del Lavoro per la proroga senza soluzione di continuità dell'intervento della CIGS per complessità dei processi produttivi (prevista dall'art. 2 del Decreto Ministero del Lavoro 20 agosto 2002) a decorrere dal 16 giugno 2009 per un numero di 1540 posizioni lavorative (di cui 100 relative all'area servizi) e potrà vedere coinvolte fino ad un massimo di 2400 lavoratori in forza presso le unità produttive di Santeramo in Colle (Ba), Santeramo Iesce (BA) Altamura (Ba), Laterza (Ta), Ginosa (Ta) e Matera.

2) La Natuzzi e le OO.SS. - riconoscendo e condividendo la rilevanza e la strategicità dello strumento - si impegnano ad attivarsi presso le Istituzioni competenti affinchè siano individuati gli strumenti della programmazione negoziata che consentano l'attivazione di iniziative imprenditoriali nel territorio, rispetto alle quali la Natuzzi si impegna a costruire percorsi alternativi per la ricollocazione dei lavoratori in esubero.

3) Oltre a tale strumento ritenuto strategico ai fini della richiesta della proroga di CIGS, le parti si attiveranno per l'impiego di ulteriori strumenti (quali il FEG) volti a finanziare politiche attive per il mercato del lavoro, intese a supportare i lavoratori,quali:

   a) l'assistenza nella ricerca di un impiego, l'orientamento professionale, la formazione e la riqualificazione su misura, anche nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della certificazione dell'esperienza acquisita, nonché l'assistenza per la ricollocazione professionale e la promozione dell'imprenditorialità o l'aiuto alle attività professionali autonome;

   b) misure specifiche di durata limitata, per la ricerca di lavoro, le indennità per chi partecipa ad attività di formazione e apprendimento permanente;

   c) misure per stimolare in particolare i lavoratori svantaggiati o più anziani a rimanere o a reinserirsi nel mercato del lavoro.

4) Le parti ribadiscono che il raggiungimento dei livelli di efficienza e qualità sono obiettivi indispensabili per garantire il rilancio dell'azienda ed il superamento dell'attuale situazione di complessità organizzativa.

5) Con riferimento alle modalità realizzative ed attuative della cigs, l'azienda effettuera' la rotazione compatibilmente con le esigenze tecnico-produttive-organizzative preventivamente verificate ogni trimestre con le rsu e le oo.ss. territoriali.

6) Le parti nella gestione della complessità legata al piano industriale e con l'obiettivo di ricercare soluzioni idonee alla ricollocazione/riqualificazione, ritengono strategica la formazione dei lavoratori e si impegnano a concordare percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze che possano consentire il recupero di alcune posizioni lavorative in misura non inferiore al 30% del personale effettivamente sospeso.

7) L'azienda anticiperà il trattamento di cigs alle normali scadenze ;

8) In deroga ai criteri di rotazione verrà garantita la presenza di un delegato sindacale di ogni federazione per ogni ~~Stabilimento~~ Reparto.

9) Durante il periodo della fruizione della CIGS, il personale sospeso in relazione alla proroga della cigs per complessità dei processi produttivi potrà essere interessato dai seguenti strumenti:

a) Iniziative di formazione e riqualificazione, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni locali miranti al reimpiego sul territorio ;
b) Ouplacement attraverso società specializzate;
c) Piano di incentivazione all'esodo nell'ambito di procedure di mobilità da realizzarsi in un arco temporale di 12 mesi, basato sul requisito della non opposizione;
d) L'azienda si impegna a promuovere iniziative di autoimprenditorialità anche attraverso lo strumento della mobilità.
e) Trasformazione all'interno del periodo di cigs (12 mesi), compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative del rapporto di lavoro a tempo indeterminato da full-time a part-time limitatamente all'area servizi su base volontaria ed esteso anche al personale non interessato dal provvedimento di sospensione in cigs;
f) Le parti si danno reciprocamente atto che l' attività del reparto Falegnameria è temporaneamente sospesa.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in accordo con le regioni interessate, e nell'ambito del tavolo ministeriale per il rilancio del mobile imbottito ed attraverso politiche industriali attive a sostegno del settore, attiverà gli strumenti previsti dalla legislazione corrente per favorire un possibile reimpiego dei lavoratori Natuzzi.

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti danno per esperito, con esito positivo, la procedura di consultazione sindacale ai sensi del DPR 218/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Natuzzi Spa

OO.SS.

Confindustria Bari

RSU

Ministero dello Sviluppo Economico

Flavia D'Mario